

IL RETTORE

- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettorale del 13 giugno 2012, n. 781, e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 3 luglio 2012, n. 153 ed, in particolare, l'articolo 28;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 13 novembre 2012, n. 265, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- VISTO** in particolare, l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il quale prevede che l'organo di indirizzo politico *"...individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione..."*;
- VISTO** altresì, l'articolo 1, comma 10, della predetta Legge, il quale dispone che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione provvede anche:
- alla *"...verifica dell'efficace attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nella attività della organizzazione..."*;
 - alla *"...verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione..."*;
 - ad *"...individuare il personale da inserire nei programmi di formazione..."*;
- VISTO** inoltre, l'articolo 1, commi 12, 13 e 14, della medesima Legge, il quale stabilisce, tra l'altro, che:
- in *"...caso di commissione, all'interno dell'amministrazione, di un reato di corruzione accertato con sentenza passata in giudicato, il Responsabile individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo risponde ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché sul piano disciplinare, oltre che per il danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, salvo che provi tutte le seguenti circostanze:*
 - a) di avere predisposto, prima della commissione del fatto, il Piano di cui al comma 5 e di aver osservato le prescrizioni di cui ai commi 9 e 10 del presente articolo;
 - b) di aver vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del Piano...";
 - la *"...sanzione disciplinare a carico del responsabile individuato ai sensi del comma 7 non può essere inferiore alla sospensione dal servizio con privazione della retribuzione da un minimo di un mese ad un massimo di sei mesi..."*;
 - in caso di *"...ripetute violazioni delle misure di prevenzione previste dal Piano, il Responsabile, individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo, risponde ai sensi dell'articolo 21 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché, per omesso controllo, sul piano disciplinare..."*;

Car

- la "...violazione, da parte dei dipendenti dell'amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano costituisce illecito disciplinare...";
- entro "...il 15 dicembre di ogni anno, il dirigente individuato ai sensi del comma 7 del presente articolo pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione con i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione...";
- nei "...casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il dirigente responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività...";

VISTA

la Circolare del 25 gennaio 2013, n. 1, con la quale il Dipartimento della Funzione Pubblica presso il Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione ha fornito le prime indicazioni operative in merito alla applicazione della predetta Legge;

CONSIDERATO

altresi, che La Circolare del 25 gennaio 2013, n. 1, prevede, tra l'altro, che:

- il "...**provvedimento di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione è di competenza dell'organo politico...**";
- la "...**scelta deve ricadere, preferibilmente, su dirigenti iscritti alla prima fascia del ruolo dell'amministrazione che effettua la nomina...**";
- considerato "...il ruolo e la responsabilità che la Legge attribuisce al Responsabile della Prevenzione, è importante che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una situazione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa anche solo potenzialmente dalla situazione di precarietà dell'incarico...";
- pertanto, lo "...affidamento dell'incarico a dirigenti titolari ex articolo 19, commi 5 bis e 6, del Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, andrebbe operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione...";
- in ogni caso, è "...da escludere la nomina di dirigenti inseriti nell'ufficio di diretta collaborazione per la particolarità del vincolo fiduciario che li lega all'autorità di indirizzo politico e all'amministrazione...";
- inoltre, sempre "...tenendo presente la predetta necessità, che presuppone la disponibilità di risorse sufficienti per l'organizzazione dell'attività e per la gestione dei rapporti, sarebbe opportuno che la scelta ricadesse su dirigenti titolari di ufficio, evitando la designazione di dirigenti con incarico di studio e consulenza...";
- lo "...incarico di Responsabile della Prevenzione, per quanto innanzi esposto, pare naturalmente configurarsi come incarico aggiuntivo da conferire al dirigente già titolare di incarico dirigenziale di livello generale...";
- occorre "...tener presente che la Legge collega all'inadeguato adempimento delle funzioni l'applicazione delle sanzioni conseguenti a responsabilità dirigenziale e responsabilità disciplinare e, pertanto, pare da escludere a priori la possibilità che l'incarico sia svolto da quei dipendenti o soggetti che, per il tipo di rapporto di cui sono titolari, non possono rispondere a questo titolo...";
- la "...scelta deve ricadere su un dirigente che non sia stato destinatario di un provvedimento giudiziale di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo...";
- la "...legge non individua la durata dell'incarico e, pertanto, considerato il suo carattere aggiuntivo, la durata della designazione è pari a quella di durata dell'incarico dirigenziale a cui la nomina accede...";

Alu

- i "...rilevanti compiti e le funzioni e la consistente responsabilità di cui il responsabile della prevenzione è titolare potranno essere remunerati, a seguito di valutazione positiva dell'attività, nell'ambito delle norme legislative e contrattuali vigenti, attraverso il riconoscimento dei risultati conseguiti (in base alle risorse disponibili del fondo) mediante la retribuzione di risultato...";
- la "...amministrazione deve assicurare lo svolgimento di adeguati percorsi formativi e di aggiornamento anche dopo la nomina...";
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione "...deve:
 - elaborare la proposta di Piano della Prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione;
 - definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
 - verificare l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità;
 - proporre modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione;
 - verificare d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
 - individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione "...può individuare, tenuto conto anche della articolazione dei centri di responsabilità, dei referenti per la corruzione che operano nelle strutture dipartimentali o territoriali...";
- i "...referenti possono agire su richiesta del Responsabile, il quale rimane, comunque, il riferimento per l'implementazione dell'intera politica di prevenzione nell'ambito dell'amministrazione e per le eventuali responsabilità che ne dovessero derivare...";
- le "...modalità di raccordo e di coordinamento tra il Responsabile della Prevenzione ed i referenti possono essere inserite nel Piano Triennale di Prevenzione...";

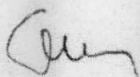
VISTA

la nota del 7 gennaio 2013, numero di protocollo 25, registrata nel protocollo e-mail della Direzione Amministrativa in data 10 gennaio 2013 con il numero progressivo 38, con la quale la "Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche", organo costituito dalla Legge come Autorità Nazionale Anticorruzione, ha sottolineato la "...esigenza per le amministrazioni pubbliche di nominare, fin da ora, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Responsabile della Prevenzione della corruzione, per consentire a tale soggetto di predisporre attività preparatorie ed iniziative concrete, in primo luogo, per l'individuazione delle aree a rischio e per l'avvio di formazione specifica del personale...";

VISTO

l'Ordine di Servizio del 6 febbraio 2013, n. 46, con il quale, per una "...approfondita disamina delle misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione prescritte dalla normativa innanzi richiamata e al fine di definire, altresì, tutti gli adempimenti di competenza di questa Amministrazione e la relativa tempistica..."; è stato costituito un Gruppo di Lavoro composto dai dipendenti di seguito elencati:

- Dottoressa Monica FACCHIANO, inquadrata nella Categoria EP, Area Amministrativa-Gestionale, e Responsabile del Settore "Approvvigionamento, Appalti e Patrimonio" e, ad interim, della Unità Organizzativa "Contratti";



- Dottoressa Maria Grazia DE GIROLAMO, inquadrata nella Categoria EP, Area Amministrativa-Gestionale, e Responsabile del Settore "Personale e Sviluppo Organizzativo" e, ad interim, della Unità Organizzativa "Personale Tecnico ed Amministrativo e Dirigenti";
- Dottore Fabio CORSALE, inquadrato nella Categoria D, Area Amministrativa - Gestionale, e Responsabile della Unità Organizzativa "Contabilità e Bilancio" e, ad interim, della Unità Organizzativa "Programmazione e Controllo";
- Architetto Rosario GATTO, inquadrato nella Categoria D, Area Tecnica, Tecnico-Scientifica e di Elaborazione Dati, e Responsabile della Unità Organizzativa "Programmazione Edilizia",

VISTO

il verbale dell'incontro dell'11 febbraio 2013, registrato nel protocollo generale di ateneo in data 20 febbraio 2013 con il numero progressivo 2151, con il quale il predetto Gruppo di Lavoro ha segnalato la "...indifferibilità e l'urgenza della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione...";

CONSIDERATO

che il Direttore Amministrativo, Dottore Gaetano TELESIO, è l'unico dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, della Università degli Studi del Sannio;

CONSIDERATO

pertanto, che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Dottore Gaetano TELESIO è l'unico dipendente della Università degli Studi del Sannio a possedere i requisiti necessari per svolgere le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione,

DECRETA

Articolo 1. Il Dottore Gaetano TELESIO, dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, della Università degli Studi del Sannio, è nominato, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Articolo 2. Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione deve svolgere tutte le funzioni espressamente previste e disciplinate dalle disposizioni legislative richiamate in premessa.

Articolo 3. La durata dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente Decreto Rettorale è pari a quella dell'incarico attualmente ricoperto dal Dottore Gaetano TELESIO.

Articolo 4. La attribuzione dei compiti e delle funzioni, particolarmente complessi e rilevanti, di cui all'articolo 2 del presente Decreto Rettorale, sono remunerati secondo le disposizioni legislative e contrattuali vigenti, mediante la retribuzione di risultato, a seguito della valutazione positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti e previa verifica della disponibilità finanziaria nel fondo destinato alle predette finalità.

Benevento, 22 FEB 2013

II RETTORE
Prof. Filippo BENCARDINO






Direzione Generale
Ufficio Affari Legali
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Decreto n° 1192

IL RETTORE

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi del Sannio, emanato con Decreto Rettorale del 13 Giugno 2012, n. 781, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - del 3 luglio 2012, n. 153, ed, in particolare, l'articolo 28, comma 1, lettera e);

VISTA la delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 giugno 2013, ha autorizzato il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera n), della Legge del 30 dicembre 2010, numero 240, e dell'articolo 41 dello Statuto di Ateneo e nel rispetto di procedure e modalità definite dall'articolo 39 del Regolamento Generale di Ateneo, al Dottore Gaetano Telesio, a decorrere dal 16 luglio 2013;

VISTO il contratto per la disciplina del "...Rapporto di lavoro a tempo determinato di diritto privato e con regime di impegno a tempo pieno di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio", della durata di tre anni, sottoscritto dal Dottore Gaetano Telesio in data 16 luglio 2013;

VISTO il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150, emanato in "Attuazione della Legge 4.03.2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni";

CONSIDERATO che questa Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ha creato all'interno del proprio Sito Web Istituzionale una Sezione di facile accesso e consultazione denominata "Trasparenza, valutazione e merito";

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190, che contiene "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità della Pubblica Amministrazione" ed, in particolare, l'articolo 1, comma 7, il quale prevede che "...l'Organo di indirizzo politico individua, di norma, tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio il Responsabile per la prevenzione della corruzione...";

VISTO il Decreto Rettorale del 22 febbraio 2013, n. 264, con il quale il Dottore Gaetano Telesio, Dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dell'Università degli Studi del Sannio, nonché Direttore Generale dell'Ateneo, è stato designato "Responsabile della Prevenzione e della Corruzione";

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che contiene alcune disposizioni sul "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";

CONSIDERATO che il predetto Decreto Legislativo prevede:

- all'articolo 1, che la "trasparenza":
 - e' "... intesa come accessibilita' totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attivita' delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche...";
 - concorre "...ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialita', buon andamento, responsabilita', efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrita' e lealta' nel servizio alla nazione...";
 - e' "... condizione di garanzia delle liberta' individuali e collettive, nonche' dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino...";
- all'articolo 9, che "... ai fini della piena accessibilita' delle informazioni pubblicate, nella home page dei siti istituzionali e' collocata un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», al cui interno sono contenuti i dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi della normativa vigente...";
- all'articolo 43, che:
 - all'interno "... di ogni amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile della Trasparenza ed il suo nominativo e' indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrita'...";
 - il "... responsabile svolge stabilmente un'attivita' di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonche' segnalando

Università degli Studi del Sannio
Ufficio Affari Legali
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Ex Convento di San Vitorino - Via Tenente Pellegrini snc - 82100 Benevento
Tel.0824305081/21/85; e-mail: fabruvia@unisannio.it

all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione ...";

- il "... responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione ...";
- i "... dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge ...";
- il "... responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto ...";
- in "... relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare ...";
- il "... responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, al Nucleo di Valutazione ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità ...";

CONSIDERATO che il predetto Decreto Legislativo introduce, altresì, l'istituto dell'"accesso civico", definito come "... il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni o dati la cui pubblicazione è obbligatoria ai sensi della normativa vigente e che l'Amministrazione ha omesso di pubblicare ..." e che "... la richiesta è gratuita, non deve essere motivata e va presentata, senza particolari modalità, al Responsabile della Trasparenza...";

CONSIDERATO che il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, all'articolo 13, comma 5, lettera d), demanda alla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (C.I.V.I.T.) l'adozione di una serie di Linee Guida per la predisposizione del "Programma Triennale della Trasparenza e l'Integrità";

CONSIDERATO che la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (C.I.V.I.T.) ha definito le predette Linee Guida con numerose Delibere, di seguito elencate:

- Delibera del 25 febbraio 2010, n. 6, che definisce le "Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità";
- Delibera del 14 ottobre 2010, n. 105, che definisce le "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità";
- Delibera del 25 novembre 2010, n. 120, che disciplina la "Nomina del responsabile della Trasparenza";
- Delibera del 5 gennaio 2012, n. 2, che definisce le "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità";
- Delibera del 4 luglio 2013, n. 50, che definisce le "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016";
- Delibera del 15 luglio 2013, n. 59, in materia di "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati...";
- Delibera del 31 luglio 2013, n. 65, in materia di "Applicazione dell'articolo 14 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico";
- Delibera del 31 luglio 2013, n. 66, in materia di "Applicazione del regime sanzionatorio per la violazione di specifici obblighi di trasparenza (art. 47 del d.lgs n. 33/2013)";

CONSIDERATO che, con Delibera del 7 marzo 2012, n. 4, la Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (C.I.V.I.T.) ha, altresì, definito le "Linee guida relative alla redazione della relazione agli Organismi Indipendenti di Valutazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza ed all'integrità" e i compiti del Responsabile per la Trasparenza che, oltre a dare attuazione al Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, svolge funzioni di interazione con il Nucleo di Valutazione per la redazione della predetta relazione e ai fini del rilascio della relativa "attestazione";

VISTA il Decreto Legge 31 agosto 2013, n. 101, che contiene "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, ed, in particolare, l'articolo 5, il quale prevede che "... ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche assume la denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (A.N.A.C.)...";

VISTA la Delibera del 1° agosto 2013, n. 71, in materia di "Attestazioni di Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'Anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione", con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha stabilito che:

Università degli Studi del Sannio

Ufficio Affari Legali

Ufficio Relazioni con il Pubblico

Ex Convento di San Vitorino - Via Tenente Pellegrini snc - 82100 Benevento

Tel. 0824305081/21/85; e-mail: labruna@unisannio.it

➤ ai "...sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera g), del Decreto Legislativo. 27 ottobre 2009, n. 150, agli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV) spetta il compito di promuovere e attestare l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità;

➤ le "... attestazioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione, o delle altre strutture interne a ciò deputate, sulla pubblicazione di informazioni e dati per i quali, ai sensi della normativa vigente, sussiste uno specifico obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali, costituiscono lo strumento di cui si avvale la CIVIT per la verifica sull'effettività degli adempimenti in materia di trasparenza per l'anno 2013, nell'esercizio dei poteri in materia di vigilanza e controllo sulle regole della trasparenza, ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, e del Decreto Legislativo. 14 marzo 2013, n. 33

➤ in "... sede di predisposizione dell'attestazione, gli Organismi Indipendenti di Valutazione, o le strutture che svolgono funzioni analoghe, si avvalgono della collaborazione dei "Responsabili della trasparenza" che forniscono tutte le informazioni necessarie a verificare l'effettività e la qualità dei dati pubblicati, tenuto conto di quanto stabilito nell'Allegato 2 alla Delibera n. 50/2013..";

ATTESA, pertanto, la necessità di nominare il "Responsabile della Trasparenza" dell'Università degli Studi del Sannio, ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATO che, secondo le indicazioni fornite dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Pubbliche Amministrazioni (C.I.V.I.T.), gli incarichi di Responsabile per la prevenzione della corruzione e di Responsabile della Trasparenza debbono essere conferiti alla stessa persona;

CONSIDERATO che il Dottore Gaetano Telesio, Dirigente di ruolo di prima fascia a tempo indeterminato dell'Università degli Studi del Sannio, nonché Direttore Generale dell'Ateneo, già Responsabile per la prevenzione della corruzione, deve, pertanto, assumere anche le funzioni di "Responsabile della Trasparenza";

ACQUISITA la disponibilità del Dottor Gaetano Telesio a ricoprire il predetto incarico;

CONSIDERATO che il Responsabile della Trasparenza:

- a) adotta ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa in materia;
- b) esercita una attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- c) segnala agli Organi di Ateneo competenti in materia di disciplina, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare e segnala altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione, al Nucleo di Valutazione, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- d) controlla ed assicura la regolare attuazione dell'Accesso civico introdotto dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

CONSIDERATO che, con Delibera del 12 dicembre 2013, n. 77, la Autorità Nazionale Anticorruzione ha, recentemente, prorogato al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale gli Organismi Indipendenti di Valutazione (O.I.V.) dovranno effettuare "...verifiche mirate sull'assolvimento di specifiche categorie di obblighi di pubblicazione e rilasciarne Attestazione..";

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte:

ARTICOLO 1) Ai sensi dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, il Dottore Gaetano Telesio, dirigente in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dell'Università degli Studi del Sannio, ed attualmente Direttore Generale dell'Ateneo, già Responsabile per la prevenzione della corruzione, è nominato anche "Responsabile della Trasparenza".

ARTICOLO 2) La durata dell'incarico di cui all'articolo 1 del presente Decreto Rettoriale coincide con quella dell'incarico attualmente ricoperto dal Dottore Gaetano Telesio.

ARTICOLO 3) Il Dottore Gaetano Telesio, nella qualità di "Responsabile della Trasparenza" deve svolgere tutte le funzioni previste e disciplinate dalle disposizioni legislative richiamate in premessa, e, in particolare:

- a) adottare ogni misura organizzativa idonea ad assicurare il rispetto della normativa in materia;
- b) esercitare una attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- c) segnalare agli Organi di Ateneo competenti in materia di disciplina, in relazione alla loro gravità, i casi di inadempimento o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare e segnalare, altresì, gli inadempimenti al vertice politico dell'Amministrazione, al Nucleo di Valutazione, ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità;
- d) controllare ed assicurare la regolare attuazione dell'Accesso civico introdotto dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Alis

Università degli Studi del Sannio
Ufficio Affari Legali
Ufficio Relazioni con il Pubblico

Ex Convento di San Vittorino - Via Tenente Pellegrini snc - 82100 Benevento
Tel.0824305081/21/85; e-mail: labruna@unisannio.it

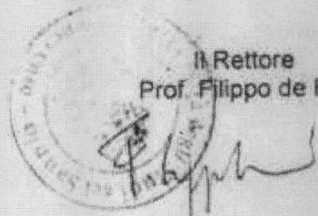
4

Il presente Decreto sarà comunicato al Nucleo di Valutazione, nonché pubblicato sul sito Web Istituzionale dell'Università degli Studi del Sannio.

Il presente decreto sarà sottoposto all'esame del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, nella prima seduta utile, per la ratifica.

Benevento, ~~30 DIC. 2013~~

Il Rettore
Prof. Filippo de Rossi



Ally